



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 20/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 20/10/2015 al n. 136865, con la quale la Sig.ra Cuffaro Giuseppina, nata a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 24/01/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto in data 21/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., tra gli altri, che la Sig.ra Cuffaro Giuseppina, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 21/09/2020;
- VISTA la nota prot. n. 18020 del 15/05/2020, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 75590 del 31/08/2020, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/10/2020;
- VISTO il D.A. n. 2145 del 22/08/1990, registrato alla Corte dei Conti il 21/09/1990, reg. 21, fgl. 379, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nella qualifica di "Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario", con decorrenza giuridica 01/09/1990 ed economica 02/11/1990;
- VISTO il Decreto n. 1368 del 27/03/2017, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 773 il 31/03/2017, con il quale alla Sig.ra Cuffaro Giuseppina è riconosciuto,

senza onere, ai fini di quiescenza, il periodo di maternità al di fuori del rapporto di lavoro pari ad anni 00 mesi 05 e giorni 00;

VISTO il Decreto n. 1370 del 27/03/2017, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 768 il 31/03/2017, con il quale alla dipendente sopra citata è computato utile ai fini di quiescenza, senza onere, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, un periodo pari ad anni 01 mesi 02 e giorni 00;

VISTO il Decreto n. 5241 del 26/07/2018, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 3312 il 30/08/2018, con il quale alla dipendente sopra citata è computato utile ai fini di quiescenza, senza onere, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, un periodo pari ad anni 00 mesi 04 e giorni 07;

VISTO il Decreto n. 5328 del 01/08/2018, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 3339 il 03/09/2018, con il quale è stato ricongiunto ai fini pensionistici, previo riscatto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs.n. 151/2001, il periodo di astensione facoltativa pari ad anni 00 mesi 06 e giorni 00;

VISTO il Decreto n. 8614 del 05/12/2018, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 5097 il 13/12/2018, con il quale alla dipendente sopra citata sono stati ricongiunti, ex lege 29/79, anni 02 mesi 10 e giorni 26;

VISTO il Decreto n. 5397 del 10/09/2019, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 3527 il 19/09/2019, con il quale alla dipendente sopra citata è computato utile ai fini di quiescenza, senza onere, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73, un periodo pari ad anni 00 mesi 05 e giorni 19;

VISTO il D.D.G. n. 2413 del 08/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 261 il 23/03/2004, con il quale la Sig.ra Cuffaro Giuseppina, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocata nella categoria "D 4" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/09/2020, la Sig.ra Cuffaro Giuseppina vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 02/11/1990 al 30/09/2020	29	10	29
Decreto n. 1368 del 27/03/2017	0	5	0
Decreto n. 1370 del 27/03/2017	1	2	0
Decreto n. 5241 del 26/07/2018	0	4	7
Decreto n. 5328 del 01/08/2018	0	6	0
Decreto n. 8614 del 05/12/2018	2	10	26
Decreto n. 5397 del 10/09/2019	0	5	19
Totale	35	8	21

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/10/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Cuffaro Giuseppina, nata a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s.

m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 03/09/2020

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia

Visto si pubblici – F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
G.G. Palagonia

originale agli atti d'Ufficio